



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

P.O.R. FESR 2007-2013 Competitività regionale e occupazione  
Asse IV – Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo

**Linea di intervento 4.2.1.c**

*Programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale  
per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali*

**BANDO D'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

## ARTICOLO 1

### OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Bando disciplina le modalità di accesso alle risorse del P.O.R. FESR 2007-2013 Asse IV – *Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo*, Linea di intervento 4.2.1.c, “*Programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali*”.

L'obiettivo generale è quello di sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo sostenibile.

Gli interventi in questione, volti alla crescita economica del territorio, dovranno pertanto obbligatoriamente basarsi sul rispetto, la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, le quali ne costituiscono l'elemento caratteristico e qualificante.

Gli interventi devono essere finalizzati prioritariamente all'ampliamento o all'ammodernamento di impianti produttivi esistenti oppure alla realizzazione di nuovi impianti produttivi. A tal fine si considera:

- “ampliamento”, il programma volto ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti/servizi esistenti o ad aggiungere altra relativa a prodotti/servizi nuovi e/o creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti;
- “ammodernamento”, il programma che sia volto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un miglioramento delle condizioni ecologiche e di sostenibilità ambientale legate ai processi produttivi (ad esempio attraverso il conseguimento del risparmio e dell'efficienza energetica, la minore produzione di rifiuti, la riduzione della produzione di CO<sub>2</sub>, il risparmio idrico...) e/o un aumento della produttività, ovvero ad introdurre la riorganizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico dell'impresa. Per “condizioni ecologiche e di sostenibilità ambientale legate ai processi produttivi” si intendono anche quelle relative alle condizioni di lavoro; per “produttività” si intende il rapporto tra il fatturato netto ed il numero di occupati.

## ARTICOLO 2

### DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Per le finalità del presente Bando la dotazione finanziaria a disposizione è pari a euro 3.300.000. Gli aiuti saranno concessi fino a concorrenza delle somme disponibili.

Laddove i fondi attualmente disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti gli interventi proposti, le proposte valutate positivamente andranno a costituire il parco progetti da finanziare, cui attingere nel caso in cui in futuro si rendessero disponibili nuove risorse.

## ARTICOLO 3

### FORMA E INTENSITÀ DEGLI AIUTI

Le agevolazioni sono concesse entro i limiti delle intensità di aiuto previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

importanza minore ("de minimis") e sono articolate nella forma di sovvenzione diretta (contributo in conto capitale), per investimenti non superiori – a pena di esclusione dal presente Bando – al valore di euro 300.000, nella misura massima del 50% (ESL) della spesa riconosciuta ammissibile.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, saranno applicate eventuali ulteriori limitazioni derivanti dalle Direttive di indirizzo, approvate con Decreto n. 1366/DecA/2 del 21/01/2009 da parte dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, nonché dalle Disposizioni attuative della Legge n. 488/1992 e dalle specifiche Direttive di attuazione "Pacchetti integrati di agevolazione" per i settori "Turismo" e "Industria, Artigianato e Servizi", di seguito denominate "PIA".

Gli aiuti concessi ai sensi del presente articolo non sono in ogni caso cumulabili, per il medesimo piano d'investimento, con alcun altro finanziamento pubblico, sia esso regionale, nazionale o comunitario pena la revoca dei benefici concessi.

#### **ARTICOLO 4**

##### **AREE AGEVOLABILI**

Le iniziative imprenditoriali proposte dovranno essere realizzate esclusivamente in unità produttive localizzate nei Comuni della Rete "Natura 2000" (SIC, ZPS), con priorità per quelle comprese all'interno delle aree marine protette e delle aree protette istituite.

Per unità produttiva si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati, ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

Le strutture oggetto di finanziamento, dovranno rispettare le prescrizioni di carattere urbanistico, paesaggistico ed amministrativo vigenti.

Sarà indispensabile dimostrare una stretta coerenza e connessione tra l'intervento proposto e gli obiettivi evidenziati all'interno del Piano di gestione del SIC o della ZPS di riferimento, approvato con delibera di tutte le Amministrazioni Comunali, all'interno dei cui confini ricada il SIC/ZPS interessato dall'intervento, o con decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

#### **ARTICOLO 5**

##### **SOGGETTI DESTINATARI E CONDIZIONI DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI**

Sono considerate ammissibili alle agevolazioni le Piccole e Medie Imprese - PMI, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.

Possono presentare domanda di agevolazione i soggetti titolari di imprese in forma singola e/o associata.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese, per l'esercizio delle medesime attività imprenditoriali proposte sul presente Bando. Per le ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, l'iscrizione potrà essere comprovata all'atto della comunicazione di ammissione alle agevolazioni. Per le nuove iniziative, nei casi di oggettiva e documentabile impossibilità di ottenere l'iscrizione al Registro delle imprese



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

prima di aver portato a termine il piano degli investimenti, tale iscrizione dovrà comunque essere effettuata prima della richiesta del saldo finale sulle agevolazioni;

- essere regolarmente iscritte all'INPS. Per le nuove iniziative, nei casi di oggettiva e documentabile impossibilità di ottenere l'iscrizione all'INPS prima di aver portato a termine il piano degli investimenti, tale iscrizione dovrà essere effettuata prima della richiesta del saldo finale sulle agevolazioni;
- adottare un regime di contabilità ordinaria. Limitatamente alle imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni, esse sono ammissibili alle agevolazioni anche se operano in regime di contabilità semplificata entro i limiti previsti dalla normativa nazionale vigente;
- avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, regolarmente registrati, della durata minima di 5 anni, innalzata a 10 anni nel caso in cui il Piano di investimenti produttivi preveda la realizzazione di opere murarie.

**ARTICOLO 6**

**CAUSE DI ESCLUSIONE**

Sono escluse dalla partecipazione al presente Bando le proposte provenienti da soggetti non ammissibili ai sensi del precedente articolo 5 o che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:

- a) siano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- b) siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- c) abbiano commesso una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
- d) non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
- e) siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
- f) a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale, siano stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali;
- g) si trovino in una delle condizioni di difficoltà previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- h) non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

i) non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;

j) non rilascino dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Clausola Deggendorf);

k) non rilascino dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sulle risorse del POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

l) Saranno altresì escluse dalla partecipazione al presente Bando le proposte:

1. non pervenute in busta chiusa, incomplete nella documentazione da allegare, compilate parzialmente, in modo tale da omettere informazioni indispensabili per giudicarne l'ammissibilità e/o per procedere all'attribuzione del punteggio o comunque non conformi alle prescrizioni formali stabilite dal presente Bando agli articoli 12 e 13;
2. pervenute oltre il termine di ricevimento stabilito dal presente Bando all'articolo 13;
3. i cui lavori sono stati avviati prima della data di adozione e pubblicazione nel BURAS della graduatoria di concessione delle agevolazioni. Per avvio dei lavori si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo fermo impegno ad ordinare attrezzature, esclusi gli studi preliminari di fattibilità qualunque sia la data anteriore. Pertanto, non può essere considerato "avvio dei lavori" del programma proposto l'aver effettuato studi di fattibilità o aver sostenuto oneri concessori prima dell'autorizzazione all'avvio degli investimenti ottenuta per il programma;
4. beneficiarie di altro finanziamento concorrente sul medesimo Piano di investimenti produttivi;
5. che riguardino più progetti da parte della medesima impresa;
6. che non presentino un Piano di investimenti produttivi autonomo, organico e funzionale;
7. che non si rivelino coerenti con i Piani di gestione dell'area di riferimento, regolarmente approvati secondo quanto previsto dal precedente articolo 4.

**ARTICOLO 7**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

In base a quanto previsto dal POR-FESR Sardegna 2007/2013 Asse IV – Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo, Linea di intervento 4.2.1 C, sono finanziabili le seguenti tipologia di iniziativa:

- erogazione di servizi ambientali per la gestione e fruizione del patrimonio naturalistico;
- ricettività alberghiera e/o ristorazione tipica, condotte secondo gli elementi della tradizione locale; servizi turistici, con particolare riferimento a quelli finalizzati alla valorizzazione e fruizione del patrimonio naturalistico;
- attività volte allo sviluppo e/o al recupero delle produzioni artigiane legate alla tradizione locale.

Nell'ambito di tali tipologie di interventi sono finanziabili:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

**1. Proposte relative all'offerta di servizi ambientali connessi alla gestione ed alla fruizione del patrimonio naturalistico.** A titolo meramente esemplificativo, potranno essere finanziate le seguenti tipologie di attività:

- guida e interprete naturalistico, animazione ed educazione ambientale;
- tutela, recupero e valorizzazione ambientale (monitoraggio, bonifica dei fondali, attività di censimenti florofaunistici...);
- attività sportive ecocompatibili (escursionismo, arrampicata, *birdwatching*, canoa, torrentismo, *diving*, vela e surf, etc);

**2. Progetti orientati alla ricettività, ristorazione tipica e servizi turistici, con particolare riferimento ad iniziative nei seguenti campi:**

- ricettività alberghiera, da realizzarsi secondo le tipologie edificatorie della tradizione locale, richiamate anche nell'impiego degli arredi per l'allestimento degli ambienti interni;
- ricettività extralberghiera (limitatamente alla fattispecie del Turismo Rurale), così come definita all'articolo 4 delle Direttive di indirizzo approvate con Decreto n. 1366/DecA/2 del 21/01/2009 da parte dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente;
- attività di ristorazione esercitata secondo modalità che richiamino gli elementi della tradizione locale nelle proposte enogastronomiche (ad esempio l'offerta di pietanze tipiche della gastronomia regionale, preparate in prevalenza con l'impiego di materie prime di produzione locale), nelle forme architettoniche e nell'allestimento degli ambienti con arredi caratteristici delle tradizioni locali;
- servizi turistici di informazione, accoglienza e accompagnamento, tesi a ridurre l'impatto ambientale.

Per le aziende ricettive alberghiere ed extralberghiere saranno ritenuti ammissibili gli interventi contenuti nei limiti dei 20 posti letto. Per la ristorazione tipica, sia essa in strutture autonome o complementari rispetto ad attività ricettive, saranno ritenuti ammissibili gli interventi contenuti nei limiti dei 60 coperti.

**3. Iniziative volte allo sviluppo e/o al recupero delle produzioni artigianali legate alla tradizione locale.**

A titolo meramente esemplificativo, potranno essere finanziate le attività legate alla lavorazione del legno, canna e vimini, oreficeria, ferro battuto o rame, pietra, ceramica, pellame, dolci e pasta, tessitura e ricamo, coltelleria...

**ARTICOLO 8**

**SPESE AMMISSIBILI**

In generale, sono ammissibili al finanziamento le spese conformi al DPR 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che definisce – ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006 – le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto, o all'acquisizione mediante locazione finanziaria, di immobilizzazioni, come definite dall'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile, nella misura in cui queste ultime sono strettamente necessarie alla finalità del programma oggetto della domanda di agevolazione. L'investimento



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

complessivo non potrà superare i 300.000 euro a pena di esclusione. Tutte le spese richieste nel piano degli investimenti devono essere espresse in euro e al netto dell'iva e di ogni altro onere accessorio (ad esempio le spese di trasporto, il costo per l'immatricolazione degli eventuali automezzi...).

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione sul BURAS della graduatoria definitiva delle proposte pervenute, ritenute ammissibili.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) studi di fattibilità economico-finanziaria connessi al programma di investimento. Tali spese non possono eccedere l'1,5% dell'investimento ammissibile, al netto delle spese di cui alle lettere b) e c);
- b) progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici; direzione dei lavori; oneri per le concessioni edilizie; collaudi di legge. Tali tipologie di spesa sono agevolabili nel limite del 5% del valore della categoria di spese di cui alla lettera e), limitatamente alle sole opere murarie;
- c) studi di valutazione di impatto ambientale; prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti. Tali spese non possono eccedere il 3% dell'investimento ammissibile, al netto delle spese di cui alle lettere a) e b), fino ad un massimo di euro 15.000,00. Le spese relative alle prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali includono anche quelle riferite all'ente certificatore e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile;
- d) suolo aziendale, relative sistemazioni ed indagini geognostiche. Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile, al netto delle spese di cui alle lettere a), b) e c). L'ammissibilità della spesa è condizionata alla presentazione di una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili, che attestino il valore di mercato del bene;
- e) fabbricati, opere murarie ed assimilate, esclusivamente nel caso in cui si riferiscano al recupero dell'edilizia esistente. Per le imprese artigiane e gli operatori della ricettività le spese riguardanti l'acquisto di un immobile esistente (opere murarie ed assimilate, funzionali, ancorché a seguito di modifiche, all'attività ammissibile, comprensive o meno del relativo suolo), sono ammissibili, in funzione delle caratteristiche dell'immobile stesso e/o dell'attività da svolgere, fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile, al netto delle spese di cui alle lettere a), b) e c). Per le imprese operanti nel settore dei servizi ambientali, servizi turistici e della ristorazione tale limite è ridotto al 30% dell'investimento complessivo ammissibile, al netto delle spese di cui alle lettere a), b) e c). Per tutte le tipologie di impresa, le spese relative alla parte degli immobili adibita ad uffici, ad uso amministrativo e direzionale, possono essere ammesse alle agevolazioni nel limite massimo del 30% del totale delle spese della medesima categoria e comunque nella misura massima di 25 mq per addetto. L'ammissibilità della spesa è condizionata alla presentazione di una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi, quando



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario. Nel caso di acquisto di un immobile all'interno di un piano di investimento produttivo, tale immobile deve mantenere la destinazione assegnata per un periodo di venti anni a partire dalla data di avvio delle attività. La spesa relativa all'acquisto di un immobile esistente e già agevolato è ammissibile purché siano già trascorsi, alla data di presentazione della Domanda di Agevolazione, dieci anni dalla data di ultimazione del precedente programma agevolato. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime; a tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;

- f) infrastrutture specifiche aziendali;
- g) macchinari, arredi, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni, ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettano di risolvere le esigenze di accessibilità e di fruibilità dei soggetti portatori di bisogni speciali nonché macchinari, arredi, impianti ed attrezzature necessari a migliorare le prestazioni ambientali della struttura in conformità, per quanto applicabile, alla Decisione 2003/287/CE e alla Decisione 2005/338/CE. Sono altresì incluse le spese per corredi, stoviglie e posateria purché iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili; si precisa che per "beni nuovi di fabbrica" si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore). Inoltre, sono ammissibili le spese riguardanti l'acquisto dei cavalli e dei relativi finimenti, purché strettamente funzionali all'attività e ad essa esclusivamente dedicati, nell'ambito di strutture incentrate sul turismo equestre;
- h) fornitura e installazione di impianti:
  - o solari termici, finalizzati al risparmio energetico, sono ammissibili nei limiti dei 2/3, calcolato con riferimento ai seguenti costi unitari (essendo C il costo unitario massimo della superficie installata differenziato per tecnologia in €/mq e S la superficie lorda dell'impianto ottenuta dalla somma della superficie lorda dei singoli collettori in mq):
    - per gli impianti di taglia inferiore o uguale a 20 mq (superficie lorda):
      - C = 600 €/mq per gli impianti che impieghino collettori solari piani vetrati e collettori ad accumulo integrato;
      - C = 720 €/mq per gli impianti che impieghino collettori solari sottovuoto;
      - C = 360 €/mq per gli impianti che impieghino collettori solari non vetrati;
    - per gli impianti di taglia superiore a 20 mq (superficie lorda):
      - C = (360 + 4800/S) €/mq per gli impianti che impieghino collettori solari vetrati e collettori ad accumulo integrato;
      - C = (440 + 5600/S) €/mq per gli impianti che impieghino collettori solari sottovuoto;
      - C = (220 + 2800/S) €/mq per gli impianti che impieghino collettori solari non vetrati;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

- o fornitura e installazione di impianti fotovoltaici, il valore massimo del costo ammissibile ad agevolazione dell'investimento, è fissato in euro 7.500 per kw installato per impianti di potenza compresa tra 1 e 3 kw. Per gli impianti di potenza superiore, il costo massimo ammissibile ad agevolazione è determinato in base alla formula  $C = 6.000 + 4.500/P$  dove C è il costo massimo ammissibile ad agevolazione in €/kw e P è la potenza nominale dell'impianto in kw. Si precisa che gli impianti solari fotovoltaici devono essere integrati, anche parzialmente, sugli elementi di arredo urbano, viario o sulle superfici esterne degli involucri degli edifici (articolo 2, comma 1 lett. b1 e b2 del Decreto Ministero Sviluppo Economico del 19/02/2007). Qualora gli impianti fotovoltaici non appartengano a tali categorie, la potenza nominale non deve superare i 20 kw;
- i) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, inerenti le spese relative ai servizi volti alla realizzazione e personalizzazione di applicazioni informatiche.

Si precisa che le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di programmi informatici, di cui alle lettere d), e) e i), di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della Domanda di Agevolazione. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della Domanda di Agevolazione, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del C.C. o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Risultano tassativamente escluse:

- le spese per mezzi di trasporto targati, con le seguenti eccezioni:
  - o nel caso delle produzioni artigianali, sono ammissibili le spese per mezzi targati all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione (ovvero di lavorazione del prodotto);
  - o nell'ambito di progetti finalizzati alla fornitura di servizi ambientali e/o turistici, risulta ammissibile la spesa per mezzi di trasporto collettivi direttamente funzionali alla erogazione dei servizi ambientali ed alla qualificazione dell'offerta turistica;
- le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento in generale, ivi comprese quelle di pura sostituzione e tutte le spese non capitalizzate; non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione".

Non sono altresì ammessi i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 500 euro. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, l'impresa richiedente deve attenersi alle Disposizioni attuative della Legge n. 488/1992 e delle specifiche direttive d'attuazione PIA per i settori considerati.

Per consentire la valutazione della congruità della spesa, a sostegno delle diverse voci di costo devono essere allegati i relativi preventivi e un quadro descrittivo dell'investimento nel quale siano evidenziate le ragioni della scelta, pena l'inammissibilità della spesa.

## **ARTICOLO 9**

### **REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI**

Sono ammissibili le domande che rispettano i seguenti criteri di ammissibilità:

- 1) ammissibilità del soggetto proponente (presenza dei requisiti soggettivi di cui al precedente articolo 5);
- 2) coerenza tra il settore produttivo del beneficiario (risultante dall'iscrizione al Registro delle imprese e/o dall'oggetto sociale) e quello richiesto dalla linea di attività (servizi ambientali connessi alla gestione ed alla fruizione del patrimonio naturalistico, ricettività, ristorazione e servizi turistici, produzioni artigiane);
- 3) conformità con la normativa di settore e coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000;
- 4) ottenimento di un punteggio uguale o superiore a 50 punti, a seguito della procedura di valutazione condotta secondo i criteri esposti al successivo articolo 10;
- 5) localizzazione dell'intervento nell'ambito comunale di un'area protetta e siti Natura 2000 che abbiano strumenti e/o Piani di gestione approvati con delibera di tutte le Amministrazioni Comunali, all'interno dei cui confini ricada il SIC/ZPS interessato dall'intervento o con decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente;
- 6) rispetto del limite massimo di 300.000 euro d'investimento, come previsto all'articolo 3 del presente Bando;
- 7) rispetto del limite minimo alla compartecipazione finanziaria per la copertura dell'investimento da parte del proponente, attraverso l'utilizzo dei mezzi propri e/o di qualsiasi altra forma di finanziamento esente da qualunque aiuto pubblico, in misura non inferiore al 50% dell'investimento complessivo;
- 8) impegno al completamento degli interventi previsti nel proposto Piano di Investimento Produttivo, entro il termine massimo di 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

## ARTICOLO 10

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati verranno valutati secondo i seguenti criteri e con i seguenti punteggi:

1. coerenza con gli obiettivi, le strategie e le linee di intervento del Piano di Gestione del SIC/ZPS di riferimento, da valutare con riferimento agli obiettivi di rispetto, conservazione e valorizzazione delle diversità biologiche, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie previste nelle direttive comunitarie. Fino a 15 punti;
2. integrazione del progetto nel sistema complessivo degli interventi specifici proposti dal Piano di Gestione del SIC/ZPS di riferimento. Fino a 5 punti;
3. utilizzo, documentato da tecnico qualificato, di specifici materiali e tecnologie d'intervento compatibili con l'ambiente e il paesaggio e, più in generale, con gli obiettivi di sostenibilità ambientale (a titolo esemplificativo: tecniche di risparmio idrico ed energetico, riutilizzo di acque reflue depurate per gli usi non potabili, ricorso a fonti energetiche rinnovabili, materiali locali ed eco-compatibili, rispetto dell'architettura locale, integrazione paesistica degli interventi, riduzione della produzione di CO<sub>2</sub> e di rifiuti ed incremento della differenziazione nella raccolta degli stessi, riduzione delle emissioni e degli scarichi inquinanti, impiego di mezzi tesi alla fruizione della natura compatibili con l'ambiente e il paesaggio, tendenti a privilegiare l'utilizzo di biciclette, imbarcazioni a vela e mezzi ad alimentazione elettrica). Fino a 10 punti;
4. localizzazione dell'intervento in aree dotate di infrastrutture ambientali adeguate. Fino a 5 punti;
5. adesione o avvio documentato delle procedure per l'adesione a sistemi di gestione ambientale normati (EMAS, ISO 14001, altri) o a marchi di qualità ambientale specifici per i servizi turistici (ELTAS Eco-label for Tourist Accomodation Service. Fino a 5 punti);
6. livello di integrazione/coordinamento con interventi di tutela e sviluppo, già realizzati o in corso di realizzazione sul territorio di riferimento o finanziati su altri assi e/o linee di attività del POR FESR 2007-2013. Fino a 5 punti;
7. orientamento degli interventi volti a destagionalizzare l'affluenza e la fruizione e previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale. Fino a 3 punti;
8. salvo quanto disposto all'articolo 4 del presente Bando, localizzazione dell'intervento all'interno di uno dei Comuni in Stato di Malessere Demografico > 40 (Grave, Gravissimo e Precario) con numero di abitanti inferiore ai 15.000 - Sub-aree C1 e D1, di cui all'allegato 10 "Comuni eleggibili LEADER 2007-2013" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 REG (CE) N. 1698/2005. Fino a 6 punti;
9. validità economica e finanziaria del progetto (il piano economico-finanziario sarà valutato in base alla sua capacità di evidenziare l'adeguata copertura finanziaria dell'investimento ed una congrua redditività del capitale investito). Fino a 15 punti;
10. rapporto tra la misura massima del contributo in ESL concedibile e la misura richiesta. Fino a 5 punti;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

11. localizzazione dell'unità produttiva oggetto di investimento in un comune ricadente in un'area protetta istituita, sia nazionale che regionale. Fino a 5 punti;
12. competenze specifiche dei soggetti proponenti nel settore di intervento e in relazione ai contenuti del progetto. Fino a 10 punti;
13. impatto occupazionale, con priorità per quella giovanile e femminile. Fino a 3 punti;
14. grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio delle Pari Opportunità, attraverso interventi rivolti alla tutela delle esigenze dell'infanzia, della terza età e dei soggetti disabili. Fino a 3 punti;
15. fattibilità amministrativa e velocità della spesa (valutazione dei tempi necessari per l'avvio e la conclusione dell'investimento e quindi per la spendibilità delle relative risorse). Fino a 5 punti.

## **ARTICOLO 11**

### **PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI**

Ai fini dell'accesso agli aiuti, le imprese dovranno predisporre apposita domanda di agevolazione corredata da un formulario per la descrizione del progetto, secondo i tempi e le modalità indicate nei successivi articoli 12 e 13. Ciascun proponente potrà presentare una sola domanda d'agevolazione.

La selezione delle domande è realizzata da una Commissione appositamente costituita presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione, che si avvarrà eventualmente della collaborazione degli Assessorati competenti e del Centro Regionale di Programmazione, per la valutazione dell'integrazione con le altre misure del POR.

L'Amministrazione Regionale, decorsi 120 giorni dalla chiusura delle operazioni di valutazione, provvederà a pubblicare nel BURAS e nel sito Internet della Regione la graduatoria delle iniziative valutate ammissibili ed idonee e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione; la graduatoria avrà valenza fino all'esaurimento dei fondi disponibili. La concessione del contributo avviene sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio, dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

A parità di punteggio, nella definizione della graduatoria, verrà seguito l'ordine di ricevimento delle domande.

L'ammissione alle agevolazioni sarà comunicata ai beneficiari inseriti in graduatoria in posizione utile con provvedimento scritto a mezzo di raccomandata AR entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURAS della graduatoria. Pena la decadenza dal contributo, i beneficiari – entro 10 giorni dal ricevimento del citato provvedimento – dovranno restituire all'Amministrazione Regionale uno specifico atto di adesione ed obbligo, secondo il formato predisposto dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione, che impegna gli stessi a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nel formulario di progetto, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di contributo.

L'atto di adesione ed obbligo definisce il programma delle iniziative e attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dell'impresa beneficiaria previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dall'Amministrazione Regionale.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

I soggetti destinatari del contributo saranno responsabili per il rispetto degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda e nel successivo atto di adesione ed obbligo.

Le iniziative dovranno essere realizzate nel termine massimo di 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

## **ARTICOLO 12**

### **DOMANDA DI AGEVOLAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Per accedere agli aiuti previsti dal presente Bando le imprese dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:

- 1) Domanda di agevolazione, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa che richiede le agevolazioni o da procuratori speciali, redatta esclusivamente utilizzando la modulistica allegata al Bando, senza apportare alcuna modifica e/o alterazioni alla stessa;
- 2) Formulario di progetto (Allegato A), sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa che richiede le agevolazioni o da procuratori speciali, redatto esclusivamente utilizzando la modulistica allegata al Bando, senza apportare alcuna modifica e/o alterazioni allo stesso;
- 3) Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale dell'impresa;
- 4) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà su aiuti de minimis (Allegato B);
- 5) Certificato di iscrizione al Registro delle imprese (per le ditte individuali non operanti è sufficiente produrre copia del certificato di attribuzione della partita IVA);
- 6) Certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane (per le sole imprese artigiane);
- 7) Copia del certificato di attribuzione della partita IVA;
- 8) Certificato D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- 9) Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio resa in conformità con l'articolo 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Clausola Deggendorf) (Allegato C);
- 10) Documentazione amministrativa composta da:
  - copia dell'atto costitutivo dell'ente (per le società o loro consorzi);
  - formale impegno alla compartecipazione finanziaria (dichiarazione del titolare o impegno dell'organo deliberante dell'impresa) per la quota dell'investimento non coperta da agevolazione pubblica;
  - titolo di disponibilità dell'immobile oggetto d'acquisto e/o in cui è ubicata l'unità produttiva, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile registrati (l'immobile dovrà possedere una destinazione d'uso confacente all'attività oggetto d'investimento o, in mancanza, dovrà essere allegato il nulla osta per il cambio di destinazione d'uso rilasciato dall'ufficio tecnico comunale competente);



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

- dichiarazione del proprietario dell'immobile stesso, attestante l'assenso alla realizzazione del programma, nel caso di soggetto diverso dal richiedente le agevolazioni;

11) Documentazione tecnica composta da:

- progetto preliminare, firmato e timbrato da un tecnico abilitato, per gli interventi relativi ad immobili ed infrastrutture composto da:

- relazione tecnica;
- planimetria con indicata l'ubicazione dell'intervento (esclusivamente per gli interventi localizzati all'interno del perimetro dell'area SIC/ZPS);
- elaborati grafici che evidenzino la destinazione dei singoli ambienti, le superfici ed il dettaglio delle relative spese di acquisto e/o realizzazione;
- computo metrico estimativo;
- perizia giurata attestante il valore di mercato del suolo, o dei fabbricati, opere murarie ed assimilate. Nel caso in cui il programma preveda l'acquisto di un immobile esistente comprensivo del relativo suolo, sarà sufficiente la presentazione di un'unica perizia, che dovrà riportare separatamente l'indicazione dei rispettivi valori di mercato.

Ai fini della eventuale attribuzione del relativo punteggio spettante, si dovranno produrre in allegato:

- eventuali attestazioni, rilasciate da un tecnico qualificato, riguardanti il livello di sostenibilità ambientale e l'eventuale il miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi a seguito degli interventi (indispensabile ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al punto 3) art. 10);
- documentazione tecnica attestante l'eventuale adesione - o avvio delle procedure per l'adesione - a sistemi di gestione ambientale normati (EMAS, ISO 14001, altri) e/o a marchi di qualità ambientale specifici per i servizi turistici (ELTAS Eco-label for Tourist Accomodation Service (indispensabile ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al punto 5) art. 10);

Ogni voce di costo inserita nel piano degli investimenti dovrà essere supportata, a pena di inammissibilità, da un preventivo di spesa. I preventivi di spesa, datati e firmati, devono essere intestati all'impresa proponente, dovranno specificare, per ogni fornitura descritta nel quadro analitico degli investimenti, il dettaglio del bene o servizio oggetto della fornitura, le quantità, i prezzi unitari e totali (al netto e al lordo dell'iva), il totale complessivo del valore della fornitura (al netto e al lordo dell'iva) ed il periodo di validità dell'offerta..

Con riferimento ai dati ed alla documentazione prodotti dalle singole imprese proponenti, l'Amministrazione Regionale può richiedere la rettifica di errori e irregolarità formali, nonché precisazioni, chiarimenti e integrazioni ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria, con una specifica, formale nota raccomandata con avviso di ricevimento o qualora sia intervenuta specifica autorizzazione a mezzo fax o posta elettronica. Le imprese sono tenute a corrispondere, in modo puntuale e completo, alle richieste dell'Amministrazione Regionale, con note trasmesse con le medesime modalità valide per le domande, entro e non oltre i 10 giorni successivi alle date di ricevimento delle richieste medesime. In caso contrario le domande si intendono a tutti gli



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

effetti decadute e l'Amministrazione Regionale ne da tempestiva e motivata comunicazione alle imprese interessate, con note trasmesse al responsabile del procedimento.

### **ARTICOLO 13**

#### **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di agevolazione dovranno essere presentate entro 90 (novanta) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Bando nel BURAS.

A pena d'esclusione, la domanda - redatta in carta semplice e secondo lo schema allegato - dovrà pervenire in busta chiusa entro le ore 13,00 del giorno di scadenza presso la Regione Sardegna, Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Via Roma 80, 09125 Cagliari.

La busta, a pena d'esclusione, dovrà recare la dicitura "Bando POR-FESR Sardegna 2007/2013 Asse IV – Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo - Linea di intervento 4.2.1.c" e l'indicazione del mittente richiedente le agevolazioni.

La domanda deve essere corredata, pena l'esclusione, di tutti gli allegati di cui all'articolo 12 del presente Bando dal punto 1) al punto 11).

### **ARTICOLO 14**

#### **MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Le agevolazioni sono erogate in due quote ed avvengono a stato d'avanzamento.

La prima erogazione, pari al 70%, sarà subordinata alla dimostrazione del raggiungimento del 50% del totale della spesa agevolabile.

La concessione delle quote sul contributo previsto può essere disposta, su richiesta dell'impresa beneficiaria, solo a seguito della presentazione di idonea dichiarazione attestante l'attuazione dell'intervento e la dimostrazione delle spese sostenute. A tal fine per spese sostenute si intendono quelle le cui fatture, o documenti aventi forza contabile equivalente, siano state effettivamente pagate. Per la dimostrazione del raggiungimento delle percentuali di spesa sopra indicate il beneficiario deve trasmettere all'Amministrazione Regionale copia della documentazione di spesa.

Un'eventuale anticipazione di parte della prima quota, non superiore al 30% del contributo concesso, può essere erogata a seguito di richiesta dell'impresa beneficiaria e presentazione da parte della stessa di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile incondizionata, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primarie compagnie assicurative o istituti di credito. L'anticipazione si recupera con la successiva tranche di contributo.

L'ultima quota del contributo, a seguito di richiesta dell'impresa beneficiaria, viene erogata a conclusione della verifica amministrativo-contabile eseguita dall'Amministrazione Regionale, a seguito dei seguenti adempimenti da parte dell'impresa stessa:

- dichiarazione di ultimazione delle attività, da trasmettere all'Amministrazione Regionale, entro un mese dalla data dell'ultimo titolo di spesa relativo al programma di investimento;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

- presentazione della documentazione finale di spesa all'Amministrazione Regionale, entro 60 giorni dalla data di ultimazione del programma e dopo aver effettuato il pagamento delle relative spese.

La documentazione finale di spesa consiste in una dichiarazione sul programma realizzato sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e in un elenco dei titoli di spesa organizzato in ordine cronologico, classificato secondo le categorie di cespiti descritte nel quadro analitico degli investimenti, contenuto nel formulario di progetto approvato.

L'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un'apposita modulistica a supporto della fase di erogazione.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, è fatto obbligo al beneficiario l'utilizzo di un conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria per la gestione finanziaria dell'investimento.

#### **ARTICOLO 15**

##### **MONITORAGGIO E CONTROLLI**

La Regione Sardegna può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Ai fini del monitoraggio delle iniziative agevolate, alla conclusione del Piano degli investimenti, le imprese beneficiarie dovranno inviare all'Amministrazione Regionale una dichiarazione riepilogativa resa dal proprio legale rappresentante, contenente specifici riferimenti agli elementi che hanno concorso a determinare la valutazione di merito ed agli impegni dichiarati all'interno del Formulario di progetto.

Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse rimodulazioni del programma di spesa che portino alla variazione della idea imprenditoriale originariamente descritta nel formulario di progetto che, a giudizio dell'Amministrazione Regionale, richieda ulteriori accertamenti oltre i termini di chiusura della istruttoria. In ogni caso potranno essere ammesse variazioni di modesta entità al Piano degli investimenti originariamente proposto, all'interno delle medesime categorie di spesa, come specificate nel Formulario di progetto.

L'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.

#### **ARTICOLO 16**

##### **REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**

L'Amministrazione regionale procede alla revoca totale delle agevolazioni concesse all'iniziativa nel suo complesso nei seguenti casi:

- per la mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dal presente Bando;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

- per il venir meno dei requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione e qualora i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge, ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- per contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- per l'alienazione, la cessione o la distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi all'erogazione delle agevolazioni, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento;
- qualora ai beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti istituzioni pubbliche;
- qualora l'iniziativa non venga ultimata entro il termine massimo di 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- qualora, nel corso di realizzazione del programma di investimenti, venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali diverse dalle produzioni indicate nel programma originario già approvato;
- qualora, nel corso della verifica sulla regolarità della documentazione di spesa prodotta dai beneficiari si riscontrino titoli di spesa riferibili a categorie di cespiti diverse da quelle precedentemente approvati e indicati nel quadro analitico degli investimenti contenuto nel formulario di progetto e nei relativi preventivi;
- qualora entro 180 giorni a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni, non sia stato realizzato almeno il 20% del totale degli investimenti complessivi, al netto dell'IVA.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della richiesta di restituzione del contributo.

**ARTICOLO 17**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente Bando è esentato dalla notifica alla Commissione Europea in quanto emanato in applicazione delle Direttive di indirizzo, approvate con Decreto n. 1366/DecA/2 del 21/01/2009 da parte dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, riguardanti "Programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali", unitamente alla documentazione esplicativa cui si rimanda per i relativi approfondimenti, adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/14 del 29/04/2008, in coerenza e attuazione dei seguenti atti normativi e deliberativi:

- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato con Decisione comunitaria n. C(2007) 3329 del 13 Luglio 2007;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, pubblicato nella GU.C.E. serie L N. 379 del 28 Dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis";
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- Legge n. 488 del 19 dicembre 1992 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 22 ottobre 1992, n. 415, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive" e successive modifiche e integrazioni, comprensiva della circolare del ministero delle attività produttive n. 980902 del 23 marzo 2006;
- Programma Operativo Regionale Sardegna – FESR – 2007/2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato con Decisione comunitaria C(2007) 5728 del 20 Novembre 2007 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 45/26 del 7.11.2007. In particolare, Asse IV – Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo - Linea di intervento 4.2.1 C;
- Criteri di selezione, redatti ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (CE) 1083/2006, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Sardegna 2007/2013 il 22 Dicembre 2008;
- Vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di Stato e leggi regionali di settore;
- Direttive di Attuazione "Pacchetti integrati di agevolazione – P.I.A. Turismo" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 36/28 del 01.07.2008;
- Direttive di Attuazione "Pacchetti integrati di agevolazione - Industria, Artigianato e Servizi" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 27/19 del 13.05.2008.

**ARTICOLO 18**

**DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Bando verrà reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S..



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marianna Mossa, Responsabile del settore Pianificazione e programmazione delle aree di rilevante interesse naturalistico del Servizio Tutela della Natura (tel. 070/6066623, 070/6068049, 070/6066616; e-mail [mmossa@regione.sardegna.it](mailto:mmossa@regione.sardegna.it)). Per qualsiasi informazione gli interessati possono rivolgersi al responsabile del procedimento dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

I dati che entreranno in possesso della Regione Sardegna a seguito del presente Bando, saranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 e s.m.i.